

OGGETTO: *USI CIVICI – Comune di CASSINO (FR)* - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo per la realizzazione di servizi di pubblico interesse, per effetto dell'adottata variante generale al P.R.G.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18/02/2002 n° 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n° 1 del 6 settembre 2002 e successiva;

VISTO l'art. 12 della L. 16/06/27, n° 1766;

VISTI gli artt. 37 – 39 e 41 del R.D. 26/02/28, n° 332;

VISTO l'art. 2 della L. R. n°1 del 03/01/1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n° 6 del 27/01/2005;

VISTA la nota n° 58413 del 12/11/2008, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 19 novembre 2008, con il prot. n° 179062, con la quale il Comune di Cassino trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo, interessati da previsioni a servizi di pubblico interesse dall'adottata variante generale al Piano Regolatore vigente;

VISTA la deliberazione n° 37/11 del 30/09/2005, con la quale il Consiglio Comunale di Cassino richiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo per servizi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n° 1766, censiti nel N.C.T. del Comune di Cassino, come in appresso riportato, con le rispettive nuove destinazioni urbanistiche:

FOGLIO	PARTICELLA	SUP. HA	DESTINAZIONE
66	160 – 185 – 186 – 173/p – 174/p – 175 – 176 – 177.	0.32.00	Verde pubblico locale.
66	168 – 173/p – 174/p.		Conservazione tipo – morfologica.
66	313 – 314 – 315 – 316.		Zone di ulteriore protezione reticolo idrografico.
78	424/p – 252/p.	0.02.24	Edilizia esistente e di completamento.

per una superficie complessiva di Ha. 0.34.24;

VISTA la relazione di perizia redatta dal perito demaniale dr. arch. Marco Mazzoli, approvata con medesimo atto n° 37/11 del 30/09/2005 al riguardo l'accertamento della natura demaniale dei terreni interessati all'intervento e con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e sulla base di considerazioni di carattere generale;

VISTO il parere di cui all'art. 7 della L.R. 59/1995 rilasciato dalla Direzione Regionale Agricoltura il 20/01/2009, prot. n° 7487 riguardante la citata Variante Generale al P.R.G.;

VISTO l'art. 10 della L.R. n° 6 del 27/01/2005 recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n° 1 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori generali o loro varianti;

RILEVATO che per i terreni di demanio collettivo gestiti dal Comune, la previsione ad uso edificatorio di natura residenziale (*Zone di Completamento residenziale - art. 38 delle N.T.A.*) potrà essere attuata solo a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e nei termini prescritti dalle N.T.A. della Variante di che trattasi, di cui al citato parere prot. n° 7487/2009;

RITENUTO, di conseguenza, di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alle sole aree previste, dall'adottata Variante Generale al P.R.G., a zone di interesse collettivo aventi destinazione a "*Verde Pubblico locale, Zone di ulteriore protezione reticolo idrografico, Conservazione tipo – morfologica ed Edilizia esistente di completamento*", giacché la sottrazione al demanio collettivo del comprensorio terriero in oggetto non costituisce documento all'esercizio dei diritti civili, in quanto le terre temporaneamente sottratte all'esercizio degli usi sono da ritenersi marginali rispetto alle residue aree a disposizione degli utenti che ancora esercitano i diritti civili, nonché per il beneficio che ne trarrà il Comune medesimo sia sotto l'aspetto sociale, sia sotto quello economico;

D E T E R M I N A

- Di autorizzare il Comune di Cassino (FR) al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alle sole aree previste, dall'adottata variante generale al P.R.G., a zone di pubblico interesse aventi destinazione a "servizi" di pubblico interesse, di terreni di demanio collettivo identificati al Catasto dell'omonimo Comune al:
Foglio 66 particelle n° 160 – 185 – 186 – 173/p – 174/p – 175 – 176 - 177 (Verde pubblico locale), particelle n° 168 – 173/p – 174/p (Conservazione tipo – morfologica) e particelle n° 313 – 314 – 315 - 316 (Zone di ulteriore protezione reticolo idrografico) di Ha. 0.32.00;
Foglio 78 particelle n° 424/p – 252/p (Edilizia esistente e di completamento) di Ha. 0.02.24, per una superficie complessiva di Ha. 0.34.24.
- Di ribadire che per i terreni di demanio collettivo gestiti dal Comune, la previsione ad uso edificatorio di natura residenziale (*Zone di Completamento residenziale - art. 38 delle N.T.A.*) potrà essere attuata solo a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e nei termini prescritti dalle N.T.A. della Variante di che trattasi, di cui al citato parere prot. n° 7487/2009.

I terreni per i quali è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, qualora cessino gli scopi, torneranno alla loro originaria destinazione.

Qualora l'amministrazione comunale intendesse procedere alla alienazione delle aree in questione, dovrà richiedere debita autorizzazione alla Regione Lazio a norma della L.R. n° 6 del 27/01/2005.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Guido Magrini